

COMUNE DI MIRTO

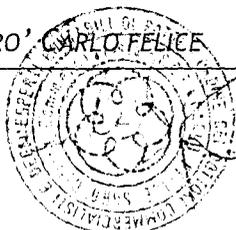
Provincia di Messina

Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione
consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

L'organo di revisione

DOTT. SGRO' CARLO FELICE



campionamento;

- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Sgrò Carlo Felice Revisore unico del Comune di Mirto:

◆ ricevuto in data 05.06.2014 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvato con delibera della giunta comunale n. 98 del 04.06.2014, e tenuto conto della seguente ulteriore documentazione e informazioni ricevute in data 10.06.2014 a seguito di richiesta formulata dallo scrivente:

- conto del bilancio;
 - conto del patrimonio;
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del D. Lgs. n. 267/00;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 267/00;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D. Lgs. 267/00, nell'anno 2013 ha adottato il sistema contabile semplificato - con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ le funzioni di revisione sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del D. Lgs. 267/00 avvalendosi di tecniche motivate di

CONTO DEL BILANCIO

L'organo di revisione ha verificato, sulla base di tecniche motivate di campionamento :

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel rendiconto con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che è stata effettuata la revisione ed il riaccertamento dei residui attivi e passivi con Determinazione n. 21 del 04.06.2014 del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria.

GESTIONE FINANZIARIA

di Lo scrivente, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento, sulla base di controlli a campione, risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del d.lgs. n. 267/00;
- l'agente contabile Sig.ra Trassari Puro Rosina, in attuazione degli articoli 226 e 233 del D.Lgs. n. 267/00, ha reso il conto della loro gestione, approvato con delibera GM n. 13 del 29.01.2014;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca di Credito Cooperativo di Longi, e si compendiano nel seguente riepilogo:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			
Riscossioni	619.079,58	1.304.542,05	1.923.621,63
Pagamenti	643.923,10	1.279.698,53	1.923.621,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			0,00
RISCOSSIONI	619.079,58	1.304.542,05	1.923.621,63
PAGAMENTI	643.923,10	1.279.698,53	1.923.621,63
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			0,00
RESIDUI ATTIVI	776.958,97	696.468,57	1.473.427,54
RESIDUI PASSIVI	756.142,15	704.746,53	1.460.888,68
<i>Differenza</i>			12.538,86
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			12.538,86

Il suesposto quadro riassuntivo della gestione finanziaria tiene conto anche dei residui degli anni precedenti e, pertanto, evidenzia il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria, che presenta un avanzo di amministrazione complessivo di € 12.538,86:

Totale accertamenti di competenza	+	2.001.010,62
Totale impegni di competenza	-	1.984.445,06
SALDO GESTIONE COMPETENZA		16.565,56

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	77.009,85
Minori residui passivi riaccertati	+	47.703,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	29.305,89

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		16.565,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	29.565,56
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI		25.279,25
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		12.538,86

Pertanto l'avanzo dell'esercizio 2013 di € 12.538,86 si è decrementato di € 12.739,39 rispetto all'avanzo dell'esercizio 2012 di € 25.279,25.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato neutrale della gestione di competenza, come sopra riportato, può essere rilevato anche quale saldo del seguente prospetto:

Riscossioni	(+)	1.304.542,05
Pagamenti	(-)	1.279.698,53
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	24.843,52
Residui attivi	(+)	696.468,57
Residui passivi	(-)	704.746,53
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	8.277,96
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	16.565,56

La suddivisione, tra gestione corrente e capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	1.563.216,60
Spese correnti	-	1.489.784,91
Spese per rimborso prestiti	-	79.662,46
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>-6.232,77</i>
Quote proventi concessioni edilizie destinate al titolo I	+	
	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	<i>-6.232,77</i>

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	108.846,05
	+	
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	86.047,72
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	<i>22.798,33</i>

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	16.565,56
---	------------	------------------

In riferimento alle spese per rimborso di prestiti e delle entrate del Titolo V, c'è da dire che esse sono depurati dell'anticipazione di cassa di € 111.903,42.

Poiché la "situazione" è in avanzo significa che si è realizzato, a consuntivo, l'equilibrio previsto, in sede previsionale, dall'art. 162, comma 6 T.U. e cioè che «le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge».

Le entrate del Titolo IV, ammontanti complessivamente ad € 94.034,33 si riferiscono:

- per € zero alla quota del fondo ordinario statale per gli investimenti, a fronte di un importo di € 22.530,50 accertato nel 2012, € 22.593,21 accertato nel 2011, di € 22.532,44 accertato nel 2010, di € 22.422,62 accertato nel 2009, di € 22.330,09 accertato nel 2008;
- per € 71.236,00 ai trasferimenti dalla Regione per il finanziamento di spese di investimento, a fronte di un importo di € 100.778,29 accertato nel 2012, € 132.549,78 accertato nel 2011, € 317.627,49 accertato nel 2010, di € 95.221,74 accertato nel 2009, di € 138.894,37 accertato nel 2008;
- per € 22.798,33 derivanti riscossioni di crediti.

Le entrate del Titolo V, ammontanti complessivamente ad € 353.319,10 (a fronte di un importo nel 2012 per € 287.790,00, nel 2011 per € 342.482,14, nel 2010 di € 340.146,19, nel 2009 di € 209.2994,34, un importo nel 2008 di € 644.869,62) si riferiscono ad anticipazioni di cassa da parte del Tesoriere.

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

Esaminando il rendiconto 2013 emerge che le entrate accertate proprie del Comune, derivanti dal titolo I e III, sono pari al 53,17 % delle entrate correnti (Titolo I, II e III).

Con riferimento alla gestione finanziaria, si riportano di seguito i risultati dell'analisi di bilancio riguardante la verifica ed il riscontro, mediante appositi indici e quozienti, del grado di realizzazione delle entrate e delle spese previste, al fine di monitorare:

1. la capacità dell'ente di effettuare in modo attendibile la programmazione finanziaria delle attività da svolgere, importante per comprendere l'attitudine dell'Ente ad effettuare la stima delle risorse disponibili su cui poter fare affidamento e ad allocarle correttamente nell'ambito delle diverse destinazioni coerenti con il perseguimento delle finalità istituzionali;
2. la capacità dell'ente di realizzare le entrate e le spese programmate, rilevante per comprendere la misura nella quale la previsione e la programmazione effettuate per l'entrata e per la spesa, non rimangono sulla carta ma si concretizzano.

Per evidenziare quanto sopra esposto, si riportano i seguenti indici:

Previsioni definitive	=1,01
Previsioni iniziali	

Tale indice esprime una quasi perfetta coincidenza tra le previsioni iniziali e quelle definitive e quindi una buona capacità previsionale e programmatica da parte del Comune. Tuttavia un giudizio fondato esclusivamente sul valore di tale indicatore

potrebbe rivelarsi inadeguato e per questo motivo si è proceduto ad un'analisi più approfondita sulla base dei seguenti indicatori:

Accertamenti	=	0,67	Impegni	= 0,66
Previsioni definitive			Previsioni definitive	

Tale quoziente rappresenta il grado di realizzazione delle previsioni definitive, che esprime la misura nella quale, nel corso del periodo di riferimento, le previsioni definitive si sono tradotte in impegni per le spese ed accertamenti per le entrate.

Un altro indicatore rilevante è quello che attiene al grado di realizzazione monetaria delle entrate e delle spese, rappresentato dai seguenti quozienti:

Riscossioni	=	0,65	Pagamenti	= 0,64
Accertamenti			Impegni	

Tale indice riporta la misura nella quale, nel corso del periodo di riferimento, gli accertamenti e gli impegni si sono tradotti, rispettivamente in entrate ed in uscite monetarie, ossia i diritti ad esigere e gli obblighi a pagare sono stati seguiti dalla riscossione e dal pagamento.

Un altro indicatore rilevante è rappresentato dal grado di smaltimento dei residui della gestione, rappresentato dai seguenti quozienti:

Riscossioni su residui	=0,42	Pagamenti su residui	= 0,44
Residui attivi iniziali		Residui passivi iniziali	

Tale quoziente indica la misura nella quale i residui provenienti dagli esercizi precedenti sono stati realizzati finanziariamente, ossia sono stati riscossi (se attivi) o pagati (se passivi) nel corso del 2013. Tale rapporto andrebbe migliorato.

Inoltre si riportano due tabelle contenenti i dati analitici delle entrate e delle spese, al fine di mettere a confronto, per singolo titolo le previsioni iniziali con gli

si più accertamenti e le previsioni definitive con gli accertamenti per le entrate; nonché le previsioni iniziali con gli impegni e le previsioni definitive con gli impegni per le spese:

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	636.093,10	635.705,00	-388,10	0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	873.993,31	731.952,87	-142.040,44	-16%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	290.180,68	195.556,73	-94.623,95	-33%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	296.273,95	94.034,33	-202.239,62	-68%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	541.471,04	126.715,17	-414.755,87	-77%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	341.746,85	217.046,52	-124.700,33	-36%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		2.979.758,93	2.001.010,62	-978.748,31	-33%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.750.495,56	1.489.784,91	-260.710,65	-15%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	416.273,95	86.047,72	-330.226,23	-79%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	471.242,57	191.565,91	-279.676,66	-59%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	341.746,85	217.046,52	-124.700,33	-36%
Totale		2.979.758,93	1.984.445,06	-995.313,87	-33%

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013

b) Confronto tra previsioni assestate e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione assestate</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	636.093,10	635.705,00	-388,10	0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	882.496,31	731.952,87	-150.543,44	-17%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	290.180,68	195.556,73	-94.623,95	-33%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	296.273,95	94.034,33	-202.239,62	-68%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	541.471,04	126.715,17	-414.755,87	-77%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	341.746,85	217.046,52	-124.700,33	-36%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		2.988.261,93	2.001.010,62	-987.251,31	-33%

Spese		<i>Previsione assestate</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	1.750.495,56	1.489.784,91	-260.710,65	-15%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	416.273,95	86.047,72	-330.226,23	-79%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	471.242,57	191.565,91	-279.676,66	-59%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	341.746,85	217.046,52	-124.700,33	-36%
Totale		2.979.758,98	1.984.445,06	-995.313,87	-33%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste ed assestate e quelle, rispettivamente, accertate ed impegnate si rileva che vi sono alcune differenze.

Alla luce dell'analisi delle principali entrate tributarie è possibile riferire il gettito delle singole entrate per ciascun abitante:

IMPOSTA MUNICIPALE

	2009	2010	2011	2012	2013
Proventi imu	89643,30	100070,5	108.575,67	127957,44	135.770,00
Numero abitanti	1035	1016	1007	991	970
Gettito per abitante	86,61	98,49	107,82	129,12	138,84

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

	2009	2010	2011	2012	2013
Gettito addizionale IRPEF comunale	34.944,70	28.944,70	38.000,67	38.000,67	42.679,77
Numero abitanti	1.035	1.016	1007	991	979
Gettito per abitante	33,76	28,49	37,73	38,35	43,59

Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (T.O.S.A.P.)

	2009	2010	2011	2012	2013
Proventi T.O.S.A.P.	3.750,00	11.676,44	20.307,88	2627,18	4559,11
Numero abitanti	1.035	1.016	1.007	991	979
Gettito per abitante	3,62	11,49	20,17	2,66	4,65

Scostam.
0%
-17%
-33%
-68%
-77%
-36%

-33%

Scostam.
-15%
-79%
-59%
-36%
-33%

ste ed
i sono
gettito

	20
4	135.7
	97
	138

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Viene rappresentato di seguito l'analisi degli impegni suddivisi per categoria economica:

	2009	2010	2011	2012	2013
01 - Personale	790.279,79	757.129,75	746.385,75	763.224,87	762.203,13
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	76.712,55	206.347,06	91.048,82	91.529,34	82.774,50
04 - Prestazioni di servizi	221.395,93	298.197,93	335.107,96	277.391,07	281.562,23
05- Utilizzo di beni di terzi					
06 - Trasferimenti	43.544,31	31.572,70	36.143,97	62.245,42	201.143,17
07- Interessi passivi e oneri finanziari diversi	71.532,29	68.638,45	78.356,81	75.604,34	71.759,28
08- Imposte e tasse	37.354,38	30.673,79	30.200,40	31.416,54	28.692,91
089- Oneri straordinari della gestione corrente	85.169,02	81.971,12	65.263,78	73.339,55	61.649,69
Totale spese correnti	1.325.988,27	1.474.530,80	1.382.507,49	1.374.751,13	1.489.784,91

Da tale tabella emerge che le spese per il personale nell'anno 2013 hanno assunto un'incidenza del 51,16 % sull'ammontare complessivo delle spese correnti, per cui si raccomanda il contenimento della spesa del personale anche ai sensi del comma 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, così come modificato dal comma 8 dell'art. 16 della legge 228/2012. Tale dato, unito a quello delle rate di mutuo, manifesta il grado di rigidità della spesa corrente, come si evince dai seguenti:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI DELLA SPESA CORRENTE

		2011	2012	2013
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100	49,00%	60,00%	56,00%
	Totale entrate Tit. I + II + III			
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	Pagamenti Tit. I competenza x 100	87,00%	87,54%	63,52%
	Impegni Tit. I competenza			

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate

correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui (sia quota capitale che quota interessi).

C'è da dire che maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

Inoltre si segnala che le spese rigide sono coperte principalmente grazie alle entrate da trasferimenti, il che significa che le entrate proprie dell'ente (titolo I e III) non riescono da sole a coprire le spese rigide costituite da spese del personale e dalle rate di mutuo.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO

Il Comune ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12, per ciascuno degli anni dal 2009 al 2013 sulle entrate correnti:

2009	2010	2011	2012	2013
5,2%	4,48%	4,48	5,07	5,68%

Si raccomanda di tenere conto della nuova percentuale la quale non può superare per l'anno 2013 il 8% e per l'anno 2014 l'6%.

NTE

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	In %
416276,95	416276,95	86.047,72	79,13	80,42

Di seguito si riporta l'analisi degli impegni:

	2011	spesa per abitante	2012	spesa per abitante	2.013	spesa per abitante
01 - Acquisizione di beni immobili	139.327,52	137,13	114.074,59	115,11	76.189	78
08 - Viabilità e trasporti	15.781,33	15,67			9.858	10
10 - Urbanistica e gestione territorio	11.486,71	11,08				
Totale spese in conto capitale	166.595,53	165,42	114.074,59	115,11	86047	88

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art 228, comma 3, del T.U.E.L..

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui"*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla deliberazione n. 21 del 04.06.2014 predisposta dall'Ufficio Ragioneria.

Dai dati della gestione dei residui, raffrontati con quelli del precedente esercizio, emergono comunque le seguenti risultanze:

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Residui stornati
Corrente Tit. I, II, III	937.522,93	508.482,65	368.668,81	877.151,46	60.371,47
C/capitale Tit. IV, V	510.651,94	87.397,72	406.732,80	494.130,52	16.521,42
Servizi c/terzi Tit. VI	24.873,53	23.199,21	1.557,36	24.756,57	116,96
Totale	1.473.048,40	619.079,58	776.958,97	1.396.038,55	77.009,85

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	405.042,47	210.500,43	159.614,19	370.114,62	34.927,85
C/capitale Tit. II	738.151,92	130.094,71	595.299,30	725.394,01	12.757,91
Rimb. prestiti Tit. III	292.625,40	292.625,40		292.625,40	
Servizi c/terzi Tit. IV	11.949,42	10.702,56	1.228,66	11.931,22	18,20
Totale	1.447.769,21	643.923,10	756.142,15	1.400.065,25	47.703,96

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	77.009,85
Minori residui passivi	47.703,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	29.305,89

Sia i residui attivi che quelli passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

Si è rilevato:

- che esistono determinazioni da parte del solo Responsabile del Servizio finanziario, mentre occorrerebbero determinazioni da parte di tutti i responsabili dei Servizi Comunali, secondo le indicazioni fornite nel principio contabile n. 2 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali,
- una lentezza nelle procedure di recupero di alcuni crediti.

Alla luce di quanto sopra lo scrivente ritiene necessario, urgente ed inderogabile che gli Uffici procedano ad un'attenta e motivata operazione di riaccertamento dei

residui attivi e passivi, secondo le procedure sopra indicate, subordinando l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione all'esito di tale verifica, che deve essere effettuata in tempi brevi anche al fine di adottare eventuali misure correttive già nell'esercizio 2014. Si è inoltre proceduto a classificare gli stessi secondo la loro anzianità, come risulta dal seguente prospetto:

DETTAGLIO RESIDUI PER ANZIANITA'

residui attivi							
titolo	esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	totale
I	8.386,31				41.075,16	195.110,21	244.571,68
II				16.227,30	51.807,99	322.712,62	390.747,91
III			72.228,68	95.640,02	83.303,35	151.030,01	402.202,06
IV	38.500,00			11.486,71	3.426,99	2.667,73	56.081,43
V	353.319,10						353.319,10
VI				1.557,36		14.948,00	16.505,36
	400.205,41		72.228,68	124.911,39	179.613,49	696.468,57	1.473.427,54

Residui passivi							
titolo	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	totale
I	33.864,60	19.049,41	27.203,46	28.235,69	51.261,03	543.376,99	702.991,18
II	557.370,23		7.013,88	11.486,71	19.428,48	26.808,04	626.107,34
III						111.903,45	111.903,45
IV					1.228,66	22.658,05	23.886,71
	591.234,83	19.049,41	34.217,34	39.722,40	71.918,17	704.746,53	1.460.888,68

La Corte dei Conti, prot. 8801 del 04.10.2013, Ufficio III Supporto Controllo Gestione Enti Locali Sicilia, ha inviato allo scrivente e all'Amministrazione Comunicazione di conclusione istruttoria relativamente Rendiconto della gestione 2011, nella quale, in particolare si rileva *“la tardiva approvazione del consuntivo 2011, rispetto ai termini di legge, la presenza di residui attivi di nuova formazione relativi al titolo III delle entrate, e l'impropria collocazione di entrate e spese nella voce “altre per servizi c/terzi”, con particolare riferimento alla voce di spesa “bonus socio-sanitario” non in linea con il principio di tassatività di cui al pr. cont. 2.25.*

PARAMETRI DI DEFINIZIONE DEGLI ENTI STRUTTURALMENTE DEFICITARI

L'Ente nel Rendiconto 2013, non rispetta quattro parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno in data 18 febbraio 2013 (G.U. n. 55 del 06 marzo 2013), come da prospetto redatto dall'Ufficio Ragioneria allegato al rendiconto.

In particolare è possibile affermare, sulla base della Normativa l'esistenza di tale situazione critica qualora almeno la metà dei parametri individuati presenta un valore deficitario, nel senso che assumono una dimensione non corrispondente all'obiettivo.

Pertanto si invita l'Ente a tenere sotto controllo i suddetti parametri di deficitarietà.

PATTO DI STABILITA'

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013, 2014, 2015. In caso di mancato rispetto del patto di stabilità dall'anno successivo vi sarà:

- la riduzione del fondo Sperimentale di riequilibrio e il Fondo di solidarietà in misura pari alla differenza tra saldo programmatico e saldo reale;
- il blocco degli impegni di spese correnti a importo annuale medio impegnato nell'ultimo triennio;
- il blocco dell'indebitamento per investimenti;
- il blocco totale delle assunzioni e divieto di contratti di servizio elusivi;
- la riduzione 30% indennità e gettoni degli amministratori rispetto all'ammontare risultante al 30 giugno 2010.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ufficio di Ragioneria e il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria hanno comunicato l'esistenza di passività vantate da vari legali nonché di sentenze esecutive e di contenzioso in corso dalla cui definizione potrebbero maturare debiti fuori bilancio da riconoscere, il cui importo risulta essere elevato, così come si evince dalla risposta da parte dello stesso Responsabile dell'Ufficio di Segreteria (prot. 2333 del 12.04.2013) alla nota prot. 1985 del 29/03/2013 del Responsabile del Servizio Finanziario, alla quale si rimanda.

Anche l'Ufficio Tecnico Comunale comunica che è a conoscenza di debiti il cui importo risulta essere dato dalla risposta da parte del Responsabile dell'UTC (prot. 2398 del 16.04.2013) alla nota prot. 1985 del 29/03/2013 del Responsabile del Servizio Finanziario, alla quale si rimanda.

Inoltre il Segretario Comunale con nota prot. n. 2685 del 22.04.2013 ha comunicato allo scrivente l'esistenza di un debito fuori bilancio da riconoscere per € 4.000,00 oltre iva alla ditta Intradata Srl, e ad oggi non risulta riconosciuto nonostante lo scrivente abbia dato parere favorevole al riconoscimento.

Esiste anche un debito fuori bilancio da riconoscere relativamente al Sig. La Seta Decimo a seguito di Sentenza n. 145/2013 del Giudice di Pace di Tortorici (ME) per € 1.200,00 oltre interessi legali e spese.

E' stata inoltre attivata una Conferenza di Servizi in data 26.03.2014 con la quale si invitano i Responsabili di Area a procedere tempestivamente alla ricognizione dei debiti e delle passività potenziali, nonché di attenzionare il D.L. 66/2014 relativamente al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati al 31.12.2013.

Al riguardo lo scrivente invita codesto Ente a procedere tempestivamente:

- all'analisi e verifica dettagliata delle cause legali in corso valutando possibili passività potenziali anche al fine di valutare l'eventuale costituzione di un vincolo sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- all'analisi e verifica degli eventuali contratti in corso stipulati dall'Ente con ditte o professionisti al fine di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali dalla controparte e l'applicazione di eventuali sanzioni, nonché al fine di verificare la sussistenza di potenziali passività a carico del Comune;
- ad acquisire i bilanci nei quali il Comune detiene partecipazioni, anche al fine di verificare se le stesse si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del codice civile;
- alla ricognizione periodica ed eventuale ripiano di debiti fuori bilancio.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	4.828.560,23	56.131,08		4.884.691,31
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	4.828.560,23	56.131,08		56.131,08
Rimanenze				
Crediti	1.473.048,40	379,14		1.473.427,54
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante	1.473.048,40	379,14		1.473.427,54
Ratei e risconti		-47.863,30		-47.303,30
Totale dell'attivo	6.301.608,63	122.279,63		6.423.888,26
Conti d'ordine	738.151,92	-116.044,58		622.107,34
Passivo				
Patrimonio netto	3.500.605,47		49.087,31	3.549.692,78
Conferimenti	1.358.592,22	54.714,58		1.413.306,80
Debiti di finanziamento	737.629,00	-115.521,66		622.107,34
Debiti di funzionamento	405.042,47	297.948,71		702.991,18
Debiti per anticipazione di cassa	287.790,05	178.886,60		111.903,45
Debiti per somme antic. da terzi	11.949,42	11.937,29		23.886,71
Totale debiti	1.442.410,94	17.837,74	-640	1.460.888,68

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013

Ratei e risconti				
<i>Ratei passivi</i>				
Totale del passivo	6.301.608,63	121.639,63	-640	6.423.888,26
Conti d'ordine				
Impegni opere da realizzare	738.151,92	2.347,01		740.498,93
Conferimenti in aziende spec.		-118.391,59		-118.391,59
Totale conti d'ordine	738.151,92	- 116.044,58		622.107,34

Dalla verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 è emerso che i valori iscritti trovano rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili, in particolare:

- per quanto riguarda le disponibilità liquide, è stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere;
- per quanto concerne i debiti per anticipazioni di cassa è stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il saldo contabile;
- per quanto concerne i debiti per somme anticipate da terzi è stato accertato che il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

SALDI SOCIETA' PARTECIPATE

Per quanto concerne le nuove disposizioni di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che prevede l'obbligo di allegare al rendiconto una nota informativa attestante la coincidenza tra i saldi dei rapporti di credito/debito con le Società partecipate dal Comune e quelli risultanti nella contabilità delle Società stesse, il Revisore invita l'ente ad acquisire le predette note entro i termini per l'approvazione del rendiconto.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella Relazione, alla quale si rimanda per maggiori dettagli, sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinato in quanto l'ente non è soggetto alla contabilità di tipo economico.

Alla relazione non sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

Lo scrivente, dopo aver effettuato un esame sulla base della documentazione messa a disposizione, rappresenta qui di seguito le considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

A tal proposito lo scrivente ritiene necessario:

- valutare il livello di indebitamento dell'ente ed eventualmente intraprendere quelle azioni necessarie al suo contenimento anche attenzionando il D.L. 66/2014;
- contenere la spesa, e principalmente quella corrente, oltre che una migliore attività di riscossione dei crediti riportati nei residui attivi attivando, con la massima celerità, ogni azione al fine di evitarne la prescrizione e contenere il ricorso costante all'anticipazione di tesoreria;
- accertare prima dell'impegno di spesa, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti (art. 9, comma 1, lettera a, D.L. 78/2009) onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di debiti fuori bilancio;
- effettuare un'attenta e motivata operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi, secondo le procedure richiamate nel paragrafo sulla gestione dei residui, subordinando l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione all'esito di tale verifica, che deve essere effettuata in tempi brevi anche al fine di adottare, qualora fosse necessario, eventuali misure correttive già nell'esercizio 2014;
- monitorare costantemente il contenzioso legale al fine di prevenire l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, così come relazionato nel paragrafo "DEBITI

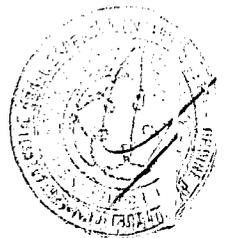
FUORI BILANCIO”, il cui potenziale ammontare risulta essere elevato;

- procedere all'analisi ed alla verifica degli eventuali contratti in corso stipulati dall'Ente con ditte o professionisti al fine di verificare il rispetto delle condizioni contrattuali dalla controparte e l'applicazione di eventuali sanzioni, nonché al fine di verificare la sussistenza di potenziali passività a carico del Comune;
- monitorare periodicamente le entrate e le spese al fine di evitare, a fine anno, sbilanci nella gestione di competenza tra accertamenti ed impegni, nonché al fine di consentire, anche a fine anno, il raggiungimento dell'equilibrio di cui all'art. 162, comma 6, T.U.E.L.;
- procedere alla verifica dei rapporti di dare-avere in essere con tutte le società Partecipate del Comune, in quanto ad oggi, mancano le note informative delle società partecipate, come previsto dal D.L. 95/2012, e che dovranno necessariamente essere acquisite entro i termini per l'approvazione del rendiconto;
- adeguare le procedure contabili alle esigenze degli uffici attraverso l'acquisizione/aggiornamento, anche graduale, di software per la compilazione e la tenuta del conto del patrimonio, dell'inventario, del servizio economato e degli adempimenti fiscali in materia di iva;
- all'istituzione di appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso alle varie situazioni debitorie;
- acquisire annualmente i bilanci e i rendiconti nei quali il Comune detiene partecipazioni, anche al fine di verificare se le stesse Società/Enti si sono trovate nelle situazioni che richiedono interventi ai sensi dell'art. 2446 o

dell'art. 2447 del codice civile;

- di esercitare un costante controllo sull'andamento della spesa corrente, in particolare perseguendo l'obiettivo della riduzione dei costi relativi al personale dipendente, in quanto l'Ente non rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557, Legge 296/2006 per l'anno 2013, e invitando il Comune al rispetto dell'art. 1, comma 562, legge 296/2006 per il 2014.

Quanto indicato nello spirito di fattiva collaborazione tra l'Organo Consiliare e l'Organo di Revisione.



CONCLUSIONI

In conclusione il Revisore dei Conti attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole sul conto consuntivo 2013.

Lo scrivente ritiene comunque necessario a) vincolare l'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione, b) tenere conto, in particolare, dei paragrafi "Debiti Fuori Bilancio" e "Considerazioni, rilievi e proposte").

Mirto, li 18 GIU 2014

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Carlo Felice Sgro

